

La Procura di Milano indaga gli istituti che hanno curato le ultime operazioni di Collecchio: coinvolte 7 banche

Parmalat, la pista del riciclaggio

L'ex contabile Pessina svela l'esistenza di fondi neri. Tanzi trasferito a Parma

Giuseppe Caruso

MILANO Sette banche ed alcuni dei loro funzionari indagati per reato di aggio- taggio nell'ambito dell'inchiesta sul crack della Parmalat. Fonti molto vicine ai pm Fusco, Greco e Nocerino hanno confermato la presenza nel registro degli indagati della procura milanese di alcuni dirigenti degli istituti perquisiti dalla Guardia di finanza nei giorni scorsi: Citigroup, Deutsche Bank, Ubs, Morgan Stanley, Nextra, Popolare di Lodi, Bank of America.

Per quanto riguarda le persone fisiche già indagate si apprende che Luca Sala, il manager della Bank of America, potrebbe essere accusato anche di riciclaggio. I magistrati milanesi quindi chiudono il cerchio attorno alle banche che hanno curato le ultime operazioni finanziarie quando ormai il default del titolo non era che una questione di tempo. Le emissioni, gli acquisti e i passaggi dei bond Nextra, Ubs-Totta ed Deutsche vengono ora esaminati con attenzione. A spiegare i risvolti e le trattative saranno alcuni funzionari di banche che in prima persona hanno tessuto i rapporti con i vertici di Collecchio.

Nel corso della perquisizione dei giorni scorsi in due sedi dell'Unione Banche Svizzere le Fiamme gialle han-

no trovato e portato ai pm materiale che, secondo la Procura, potrebbe essere utilizzato per emettere inviti a comparire nei confronti di alcuni indagati. Questi sarebbero sottoposti a giudizio immediato, senza passare attraverso l'udienza preliminare, perché la procura pensa di avere prove molto convincenti e «forti».

Le prove sono i documenti cartacei, su supporto informatico e pare anche alcune registrazioni, trovate nelle due sedi dell'Ubs che collocò un bond da circa 400 milioni di euro di cui Parmalat incassò solo 130 milioni, investendo il resto in partecipazioni del Banco Totta. Anche Deutsche Bank collocò bond di Parmalat e collaborò anche ad un documento con cui il gruppo di Collecchio rispose ai quesiti posti dalla società di rating Standard&Poor's.

La banca popolare di Lodi intanto nella serata di ieri, riguardo alla notizia di indagini da parte della procura di Milano su alcuni suoi funzionari nell'ambito dell'acquisto di bond Parmalat (operazione Nextra), ha fatto sapere attraverso una nota che «tale circostanza non risulta. La correttezza e la trasparenza del nostro operato verranno dimostrate dalle indagini della magistratura, nella quale la banca ripone la massima fiducia».

Quella di ieri è stata anche la giornata

dell'incontro tra l'Italia e la Svizzera sul caso Parmalat. Nella tarda mattinata infatti il procuratore elvetico Pierluigi Basi, accompagnato da due ispettori federali che indagano sui reati connessi al riciclaggio, si è presentato negli uffici della Procura di Milano dove è stato ricevuto dal pm Francesco Greco, subito raggiunto dal collega Eugenio Fusco. Ai gruppi si è unito poi anche il pm Carlo Nocerino e la squadra si è diretta a Parma nel primo pomeriggio per incontrare i sostituti procuratori Ioffredini, Cavallari e Picciotti. Il gruppo ha chiu-

so la giornata in trattoria. Il tema principale della riunione è stato il riciclaggio. Lo si apprende da fonti del Tribunale di Parma che specificano come gli investigatori stiano confrontandosi su una serie di atti e informazioni.

Già Tanzi, che ieri ha raggiunto il carcere di Parma, in alcuni dei suoi interrogatori aveva spiegato come in passato avesse operato con istituti di credito svizzeri. La stessa Procura di Berna aveva avviato accertamenti su 3 o 4 cittadini italiani che secondo le ipotesi investigative avevano pensato di ripulire de-

naro proveniente da distrazioni effettuate in casa Parmalat. Altro capitolo che potrebbe portare a sviluppi importanti è quello dei fondi neri. A parlarne è Claudio Pessina, ex contabile del gruppo di Collecchio, ai magistrati milanesi che il 14 gennaio lo interrogano nel carcere di Parma. Pessina parla di due operazioni tra il 2000 ed il 2001, una riguardante 6-7 milioni di dollari Usa che, «su disposizione di Tonna vennero ritrasferiti a favore di tre o quattro beneficiari, tra i quali ricordo - dice Pessina - Sata e uno della famiglia Tanzi...».



Erano agli arresti domiciliari dallo scorso 24 gennaio

Finmatica, in libertà Crudele e Bottari

Marco Tedeschi

MILANO Il tribunale del riesame di Brescia ha accolto la richiesta di revoca degli arresti domiciliari di Pierluigi Crudele e Fabio Bottari, nell'ambito dell'inchiesta su Finmatica. I due, rispettivamente fondatore ed ex presidente e ex amministratore delegato, erano stati posti agli arresti domiciliari lo scorso 24 gennaio.

«Non avendo la motivazione ci limitiamo a dire che siamo contenti della decisione e riteniamo che il giudice sia stato in condizione di decidere con maggiore serenità conoscendo anche la posizione della difesa»,

ha commentato a caldo Fabio Palazzo, il legale di Pierluigi Crudele.

Agli sviluppi sul piano giudiziario non sono corrisposte novità sul fronte finanziario. Il mercato resta infatti in attesa di ulteriori dati finanziari in arrivo da Finmatica. Dopo i comunicati stampa di giovedì e venerdì, in cui la società ha reso nota la posizione finanziaria netta al 31 gennaio e la situazione di Finmatica Real Estate, la Consob ha chiesto (già nella serata di venerdì) ulteriori chiarimenti. Un nuovo comunicato, secondo fonti finanziarie, potrebbe arrivare «molto probabilmente domani».

Le azioni Finmatica sono sospese dalle contrattazioni fin dal 20 gennaio

scorso, in attesa, appunto, che si chiarisca la reale situazione finanziaria della società. In particolare, per delineare un quadro completo mancano ancora i dati sui flussi di cassa degli ultimi mesi, che potrebbero essere comunicati a breve e che sono «indispensabili per una corretta ed efficace formazione del prezzo», ha spiegato una fonte della Consob, organismo che segue ovviamente con ancora più attenzione l'evolversi di vicende come queste dopo la bufera Parmalat.

In particolare, la commissione ha richiesto di fornire al mercato informazioni circa i flussi di liquidità investita nei fondi Gesav, e l'ammontare

di quote di polizze Gesav detenute da controllate o partecipate di Finmatica.

Secondo quanto riferito dalla stessa fonte, altre quote di fondi Gesav sono detenute non da controllate o partecipate, ma da una impresa collegata, la Merzario. La società, che opera nella logistica, fa capo a Pierluigi Crudele tramite la olandese Rodenham Participations, che a sua volta possiede anche il 10,9% di Finmatica.

Nel comunicato emesso giovedì scorso, Finmatica ha convocato un'assemblea per il 18 marzo prossimo. In quella sede sarà nominato anche il nuovo consiglio di amministrazione,

che dovrà poi approvare i dati di bilancio per il 2003.

Tornando alla decisione presa dal Tribunale del riesame di Brescia, a giorni saranno depositate anche le motivazioni alla base della decisione: motivazioni che potranno chiarire ulteriormente i contorni della vicenda.

Fausto Tonna scortato da un agente di polizia al suo arrivo ieri al tribunale di Parma

Il Consiglio centrale degli «under 40» si è espresso a larga maggioranza a favore del presidente della Ferrari

Confindustria, i giovani con Montezemolo

Bianca Di Giovanni

ROMA I giovani di Confindustria scelgono Luca Cordero di Montezemolo. Queste le indiscrezioni filtrate ieri dal Consiglio centrale degli «under 40» riunito per decidere l'orientamento dell'associazione sulla scelta del candidato alla successione di Antonio D'Amato. La notizia non è ufficiale, visto che i giovani hanno deciso di riferire direttamente ai tre «saggi» il risultato della consultazione. Dunque, sono ancora le «voci» ufficiose a parlare, come accadrà per tutta questa settimana, priva di appuntamenti ufficiali, ma fitta di «mosse» strategiche interne. Oggi Nicola Tognana incontrerà a porte chiuse la stampa estera accreditata in Italia.

La scelta dei Giovani - che godono di 9 voti in giunta - è passata

attraverso due votazioni distinte a scrutinio segreto. Nella prima, è stata messa ai voti la decisione se il consiglio dovesse esprimere il suo gradimento subito o a fine mese. Tra i membri del consiglio, 18 avrebbero scelto di esprimersi subito e 14 di rinviare a fine mese. La presidente Anna Maria Artoni si sarebbe astenuta. Si è passati quindi alla seconda votazione, quella di merito sul candidato. A favore di Montezemolo avrebbe votato circa una ventina di imprenditori, sei non avrebbero ritratto la scheda, due voti sarebbero andati a Tognana, altrettante sarebbero le schede nulle ed una bianca.

Intanto Tognana ha proseguito la campagna elettorale nel «suo» Veneto. «Le nostre strade sono diverse, lui è un manager, io ho una storia imprenditoriale da cinque generazioni». Così ha spiegato a Mogliano Veneto le principali differenze tra lui e

il suo rivale, Luca Cordero di Montezemolo. L'argomento è lo stesso utilizzato da Antonio D'Amato nella lettera agli imprenditori in cui il presidente ha fornito l'identikit del «buon presidente»: un industriale e non un manager. «Montezemolo lo conosco poco - ha aggiunto Tognana con una stoccata velenosa - anche perché negli anni in cui è rimasto in giunta di Confindustria non lo abbiamo mai visto e perciò non ho mai avuto modo di confrontarmi con lui su problemi di tipo associativo». Ma il vero enigma di questa battaglia è l'ipotesi di un terzo candidato che D'Amato terrebbe nascosto per utilizzarlo al momento opportuno, cioè in caso di un testa-a-testa tra i due antagonisti usciti alla luce del sole. A meno che il terzo non sia lui stesso, il presidente uscente che rimarrebbe con una proroga, come qualcuno comincia a sospettare.

Crollano a gennaio valore e numero degli appalti pubblici

MILANO È un vero e proprio crollo: il valore degli appalti pubblici di ingegneria a gennaio 2004 è diminuito di quasi la metà sul mese precedente, precisamente del 48,7%, mentre il loro numero è sceso del 17,6%. «Non si tratta solo di una normale flessione stagionale - spiega la nota dell'Oice, l'associazione delle organizzazioni di ingegneria e di architettura e di consulenza tecnico-economica - dal momento che i decrementi vengono in buona sostanza confermati anche rispetto a gennaio 2003: -7,7% e -39,4%». Secondo il presidente Nicola Greco «è necessario un forte impegno del governo per risolvere la situazione paradossale di avere lavori pubblici programmati, sblocati e finanziati che continuano a rimanere sulla carta». Sono le gare di maggior importo (cosiddette sopra soglia), in modo particolare, quelle ad aver registrato - rileva l'Oice - la diminuzione più sostanziosa. Rispetto a gennaio 2003, infatti, diminuiscono del 22,2% nel numero e del 53,5% nel valore. Nessun bando per general contractor è stato emesso in gennaio.

COMUNE DI GAGGIO MONTANO

Provincia di Bologna

ESITO DI PUBBLICO INCANTO LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVO ASILO NIDO NEL CAPOLUOGO

Criterio di aggiudicazione massimo ribasso sul prezzo a corpo a base di gara (art. 19 commi 4 e 21, comma 1 lett. b) Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni. Importo a base d'asta Euro 705.908,90. Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso Euro 19.699,30. Ditta partecipante Rm Costruzioni s.r.l. Formia (Lt), Edil Sud s.a.s. Pomigliano d'Arco (Na), Impresa geom. Mario della Puca Costruzioni Terme (Sa), Italcstruzioni Bologna, Altra le imprese AF-Freda Costruzioni s.r.l. mandatiata e Botti Costruzioni s.r.l. S. Giorgio a Cremano (Na) mandante, Iota Costruzioni s.r.l. Montese (Mo), Cme scard. Modena, Costruzioni Pranzini ing. Paolo Montese (Mo), Milana Costruzioni s.r.l. Bologna, I.M.P.L.E. s.r.l. Napoli, Idrotter s.r.l. San Lazzaro di Savena (Bo), Edil Costruzioni Modenese s.r.l. Modena, Colombo Francesco e C. s.r.l. Bologna, Consorzio nazionale cooperative di produzione e lavoro Ciro Manotti Bologna, Cipea Rivoeggio (Bo), Ricio Gaetano G.R.D. s.r.l. Soliera (Mo), Vivarelli s.r.l. Ponte della Venturina (Bo), Reggiani Costruzioni S.p.a. San Possidonio (Mo), Impresa Rigli s.r.l. Modena, Alcede Stabellini e C. s.n.c. San Felice sul Panaro (Mo) Edilfast s.r.l. Mezzolara (Bo), Edicavalario S.p.a. Sassuolo (Mo), Omnicop soc. coop. s.r.l. Bologna, Gea soc. coop. s.r.l. Monghidoro (Bo). Ditta aggiudicataria: Vivarelli S.r.l. di Ponte della Venturina con un ribasso del 8,48. Importo di aggiudicazione euro 646.047,83. Direttore dei lavori: Gem. Sonori Maurizio. Tempi di realizzazione dell'opera: 540 giorni dalla data di consegna dei lavori.

Il Responsabile del Procedimento Sonori Maurizio

COMUNE DI CARPI (MO)

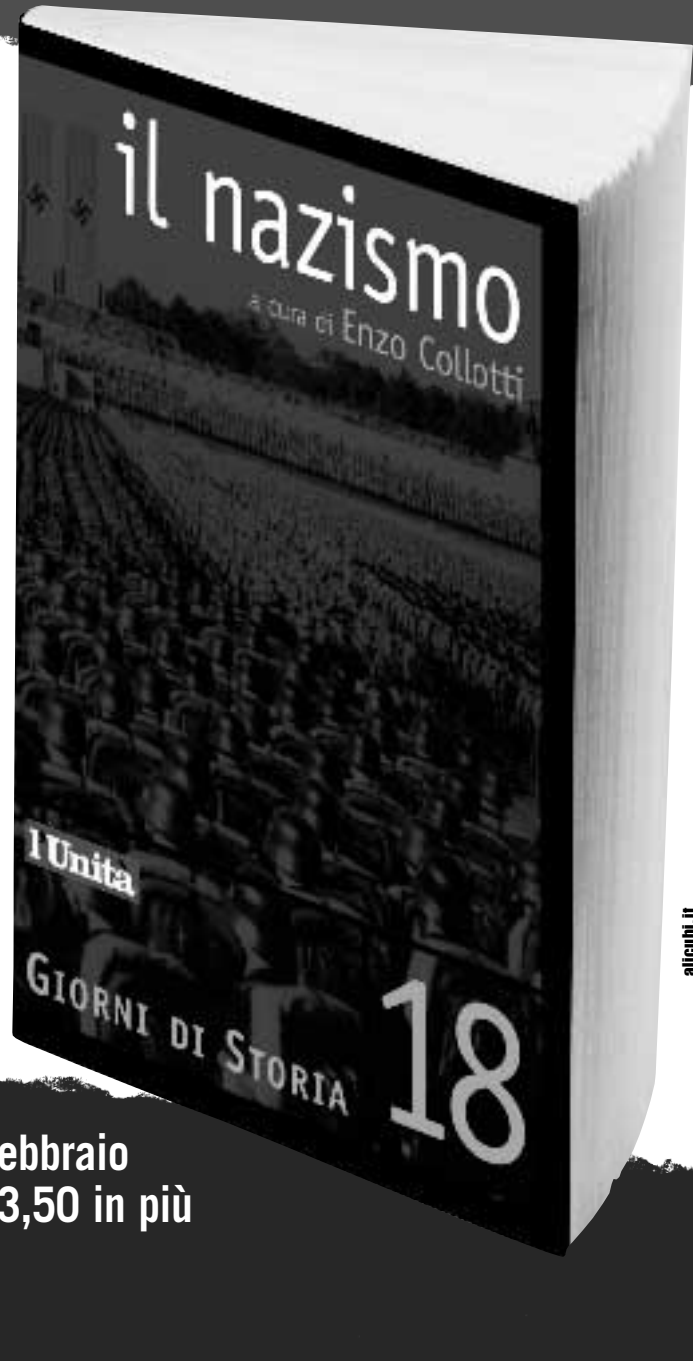
ESTRATTO DI AVVISO DI PUBBLICO INCANTO
Il Comune di Carpi, Via Peruzzi, 2, 41012 Carpi (MO) ha indetto, con invio del bando alla GUCE in data 24.01.04, un pubblico incanto per l'affidamento della gestione dei servizi assistenziali e socio-riabilitativi per disabili nelle strutture residenziali e semiresidenziali del Comune di Carpi per il periodo 1.04.04-31.03.07 (ammontare presunto del corrispettivo a base d'asta Euro 5.390.000,00 + IVA). Termine di ricezione delle offerte: entro le ore 12 del 18.03.04. L'aggiudicazione si effettuerà all'offerta economicamente più vantaggiosa. Il Bando integrale e il modello di dichiarazione, sono disponibili sul sito www.carpiem.it. Per ulteriori informazioni e copia degli elaborati di gara: Ufficio Appalti del Settore A/3 (tel. 059.649303/592 fax 649450) e Servizio Handicap del Settore A/5 (tel. 649637 fax 649620).

Il Dirigente del Settore A5
Dott. Ruggero Canulli
L'avviso integrale è nella banca dati
www.infopubblica.com

GIORNI DI STORIA

Le radici del male

Quello che doveva essere il Reich "millenario" resistette alla storia dodici anni. Solo dodici anni per ridurre l'Europa di Goethe e di Beethoven alla desolazione. Quali sono le ragioni sociali, politiche ed economiche che hanno prodotto nel cuore dell'occidente un fenomeno come il nazismo? Uno degli studiosi più autorevoli della materia, Enzo Collotti, con il volume Il nazismo, pubblicato la prima volta nel 1968, raccoglie una serie di scritti dei maggiori studiosi dell'argomento, fonti ancora decisive per comprendere un fenomeno storico di drammatica attualità. Un testo fondamentale nuovamente a disposizione.



In edicola dal 13 febbraio con l'Unità a euro 3,50 in più

l'Unità

all'Unità.it